



# LA JUGOSLAVIA

## I Balcani durante la seconda guerra mondiale

Il 6 aprile 1941 gli eserciti dell'Asse invadono la Jugoslavia.

Slovenia, Dalmazia e Montenegro vengono annessi all'Italia; la Voivodina all'Ungheria; la Slovenia settentrionale e la Serbia alla Germania; la Macedonia alla Bulgaria; il Kosovo all'Albania. Vengono costituiti lo Stato del Montenegro e lo Stato Croato indipendente (comprendente anche la Bosnia) governato dagli **Ustascia**, il movimento nazionalista croato di estrema destra.

LA JUGOSLAVIA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1941-1945)



## La Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia

Nel 1946 viene varata la nuova costituzione, ispirata a quella sovietica del 1936, che abolisce la monarchia vigente e sancisce la nascita della Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia, costituita da 6 repubbliche: Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia e due regioni autonome all'interno della Serbia: Voivodina e Kosovo.

Tito è a capo dello Stato.



## La Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia

Nel 1963 il Paese cambia la propria denominazione in **Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia** e nel 1965 viene varato un pacchetto di riforme che prevedono libertà di spostamento, apertura al turismo, diffusione dei beni di consumo, crescita del terziario.

La Jugoslavia diventa, di fatto, lo stato socialista più affine agli standard di sviluppo occidentali.

## La Resistenza



Il partito comunista jugoslavo guida l'insurrezione contro gli occupanti e nel 1943 il consiglio antifascista di liberazione nazionale jugoslavo istituisce un governo provvisorio sotto la guida del comandante partigiano croato, già segretario del Partito Comunista jugoslavo, **Josip Broz**, detto Tito.

